

Pubblicazione S'intitola "L'emergenza Covid-19 C'ero anch'io", rivive il lockdown ma ora la battaglia è ricominciata

«La nostra lotta nei mesi più difficili»

La Croce Verde ha raccolto in un libretto le voci dei suoi operatori

GRAVELLONA TOCE - C'è chi dice «non avrei mai pensato di provare un senso di paura e di angoscia» come quello vissuto, chi sottolinea il «periodo denso di emozioni» di ogni tipo, chi rivive i momenti di grande concitazione così come delle incertezze per una situazione che ha costretto a non fermarsi mai per aiutare tutti, tra dispositivi di protezione difficili da trovare e tante altre difficoltà da gestire. Sono le voci, le emozioni e le testimonianze che dipendenti e volontari della Croce Verde di Gravellona Toce hanno messo nero su bianco in "L'emergenza Covid-19-C'ero anch'io", libretto che mai come in queste settimane torna d'attualità. L'intento della Croce Verde gravellonese infatti è stato quello di raccogliere i ricordi e le te-

stimonianze dei suoi operatori nei mesi del lockdown primaverile, in quel periodo tra marzo e maggio di corse senza sosta delle ambulanze, di pazienti da trasportare o andare a prendere a casa o dei servizi domiciliari indispensabili per chi ha dovuto osservare l'isolamento o ha vissuto la malattia tra le mura domestiche.

«Ora purtroppo stiamo tornando a vedere un aumento degli interventi, speravamo che non fosse così ma dobbiamo gestire il momento» dice **Mara Suar-di** della segreteria dell'associazione, giunta nel 2020 ai 45 anni di attività.

Era tutto pronto per la presentazione pubblica del libro, stampato in 1.800 copie. L'appuntamento fissato per sabato 31 ottobre alla sala Buon Pastore però non si è potuto svolgere

per la nuova stretta data a tutti gli eventi in presenza. «Ora il consiglio deciderà per le modalità di distribuzione» aggiunge Suardi. Nelle testimonianze scritte rivivono i ricordi della primavera che rischiano però di dover essere aggiornati da

quanto sta accadendo anche in queste settimane. Anche i numeri delle attività svolte nei tre mesi di lockdown primaverile dicono più di tante parole. Se in tutto il 2019 infatti la Croce Verde gravellonese ha svolto 793 servizi nei soli mesi di marzo, aprile e maggio 2020 sono stati ben 1.269, di cui 578 emergenze, 211 servizi con automedica, 80 di banco alimentare e 400 di consegna farmaci a domicilio. Un'impennata nei numeri che rischia di ripetersi con forza anche in questi ultimi mesi del 2020.

Luca Zirotti



La Croce Verde di Gravellona può contare sul lavoro di 13 dipendenti, ha 102 volontari, 4 ambulanze, 2 pulmini, 1 macchina per disabili, altre 3 auto e in più l'auto medica